

I sette litorali con “il mare più bello”

Pubblicato: Giovedì 13 Giugno 2019



Sono sette i comprensori turistici bagnati dal mare che hanno ricevuto le 5 vele, il riconoscimento più prestigioso della guida di **Legambiente e Touring Club Italiano, Il mare più bello 2019**. In testa alla classifica c'è il **Cilento Antico** guidato da Pollica (Sa), la perla del Cilento e comune capofila tra quelli del comprensorio campano. A seguire il litorale della **Maremma** Toscana guidato da Castiglione della Pescaia (Gr), quindi la **Baronia di Posada** (Nu) e il **Parco di Tepilora, il Litorale di Chia con Domus De Maria** (Sud Sardegna), **Baunei** (Nu), l'**Alto Salento Jonico** guidato da Nardò (Le), la **Planargia con Bosa** (Or), la **Costa d'Argento e l'Isola del Giglio** (Gr), le **Cinque Terre** guidate da Vernazza (Sp), l'isola di **Pantelleria** (Tp), la **Gallura Costiera** e l'area marina protetta di Capo Testa Punta Falcone guidata da Santa Teresa di Gallura (Ss), la **Costa del Mito** e l'area marina protetta Coste degli Infreschi e della Masseta guidata da San Giovanni a Piro (Sa), l'**Alto Salento Adriatico** guidato da Melendugno (Le), la costa del **Parco agrario degli Ulivi secolari guidata da Polignano a Mare** (Ba), il **Litorale Trapanese Nord** guidato da San Vito lo Capo (Tp) e l'isola di **Ustica** (Pa).

“La guida, frutto della storica collaborazione tra Touring Club Italiano e Legambiente, è un periplo lungo i 7500 chilometri di coste italiane che **stimola la nostra voglia di viaggio e vacanze**, ma è anche, anzi soprattutto, un vaglio rigoroso dello stato di salute dei nostri mari – ha affermato **Franco Iseppi**, Presidente del Touring Club Italiano -. La rigorosa selezione proposta dalla guida rappresenta bene la nostra missione: valorizzare il paesaggio, il patrimonio artistico culturale e le economie produttive dei territori. Ne risulta non una classifica, ma una mappatura geografica che fotografa le straordinarie ricchezze dei nostri mari e dei nostri laghi e segnala le buone pratiche ambientali, amministrative,

turistiche che contribuiscono a conservarle e a farle conoscere. Un contributo, speriamo, all'anima attiva e green che sempre più spazio sta conquistando nella nostra società. Il tema delle coste ripropone una grande opportunità di sviluppo turistico, laddove si può trovare un rapporto virtuoso tra coste ed entroterra, perché è la condizione ideale per uno sviluppo sostenibile dell'intero territorio e per una pratica turistica che sia esperienziale, personale e sostenibile”.

Sono in tutto 97 i comprensori turistici individuati sulla base dei dati raccolti da Legambiente sulle caratteristiche ambientali e sulla qualità dell'ospitalità. **I dati sono stati integrati dalle valutazioni espresse dai Circoli locali e dall'equipaggio della Goletta Verde.** Il giudizio attribuito a ciascun comprensorio, dalle 5 vele assegnate ai migliori fino a 1 vela, è frutto di valutazioni approfondite. I parametri sono divisi in due principali categorie: qualità ambientale e qualità dei servizi ricettivi. Così, vi saranno zone naturalisticamente più significative dei premiati con le 5 vele, ma con servizi turistici non eccellenti. Altri comprensori possono contare su località con strutture ricettive impeccabili in aree dove però mare e coste sono state più compromesse.

La Sardegna è la regione più premiata con 5 comprensori a 5 vele: dalle terre della Baronia di Posada, poco sotto Olbia, all'area, più a nord, che comprende la Gallura costiera; a sud le Cinque vele sventolano invece sul litorale di Baunei e su quello di Chia, la famosa spiaggia del Comune di Domus De Maria. Cinque vele anche sulla costa nord occidentale, lungo il litorale della Planargia, che comprende il Comune di Bosa. **Importanti anche i riconoscimenti ottenuti da Sicilia, Puglia, Campania e Toscana.** Nel primo caso la vacanza a Cinque vele è assicurata in ben tre comprensori fra i primi classificati: il Litorale Nord di Trapani, le coste dell'isola di Pantelleria, sempre in provincia di Trapani, e quelle dell'isola di Ustica, in provincia di Palermo.

La guida dedica anche una sezione alle località del turismo lacustre. In questo caso è il Trentino-Alto Adige la regione al top per numero di comprensori tra i primi classificati, con ben tre laghi dei sette a Cinque vele: il lago di Molveno, quello di Fiè e quello di Monticolo. Cinque vele anche per il lago dell'Accesa, in Toscana, quello di Avigliana Grande, in Piemonte, il lago del Misin Veneto e la riva Occidentale del Lago di Garda.

di turismo@varesenews.it